



Città di Cuornè

Città Metropolitana di Torino

SETTORE TECNICO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
PROGETTAZIONE
Ufficio Lavori Pubblici

N. 37/16

NULLA-OSTA

**PER POSA IN OPERA DI CAVI ELETTRICI SOTTERRANEI MT ALLA TENSIONE DI 22 kV
IN CAVIDOTTO INTERRATO PER AMPLIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA
E POSA DI TRITUBO PER FUTURA POSA DI FIBRA OTTICA IN CUORGNÈ
STRADA DEI GORITTI, VIA PONTE VECCHIO, PIAZZALE PONTE VECCHIO, VIA TENENTE ZERBOGLIO,
VIA IVREA, VIA ITALO ROSSI, PIAZZA DELLA RESISTENZA - LOC. PEDAGGIO,
VIA FRATELLI ROSSELLI, PIAZZA I MAGGIO - FRAZIONE SALTO**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la richiesta pervenuta in data 14.03.2016 al prot. 4558 (Iter pratica 1107692) e successive integrazioni in data 19.09.2016 al prot. 15318 dall'ENEL Distribuzione SPA - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria, tendente ad ottenere il nulla-osta per la posa in opera di cavo elettrico sotterraneo tipo MT alla tensione di 22 Kv in cavidotto interrato, necessario per ampliare e migliorare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, nonché posa di tritubo per futura posa di fibra ottica, nelle seguenti vie cittadine: Strada dei Goritti, Via Ponte Vecchio, Piazzale Ponte Vecchio, Via Tenente Zerboglio, Via Ivrea, Via Italo Rossi, Piazza della Resistenza - Loc. Pedaggio, Via Fratelli Rosselli, Piazza I Maggio - Frazione Salto;

Visto altresì:

- la nota pervenuta al prot. 7888 in data 04.05.2016 da parte della Città Metropolitana di Torino ad oggetto "Strada Provinciale 460 del Gran Paradiso. Autorizzazione per posa linea elettrica interrata, in attraversamento alla progr. 3+122 nel Comune di Cuornè";
- la nota pervenuta al prot. 9986 in data 08.06.2016 da parte della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale - Area metropolitana di Torino ad oggetto "R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Domanda di autorizzazione idraulica per linea elettrica interrata MT a 22 kV contenuta in tubi di acciaio posati nella soletta esistente del ponte esistente della S.P. 460, attraversante il Torrente Orco, in Comune di Cuornè;
- la nota pervenuta al prot. 10483 in data 15.06.2016 da parte della Città Metropolitana di Torino ad oggetto "Strada Provinciale 460 del Gran Paradiso. Nulla osta tecnico per posa di linea elettrica interrata MT alla tensione di 22 kV, con percorrenza lungo il lato sinistro del ponte sul Torrente Orco, tra le progr. Km 30+350 - 30+450 circa, nel centro abitato del Comune di Cuornè (To)";



- la nota pervenuta al prot. 13624 in data 10.08.2016 da parte della Città Metropolitana di Torino ad oggetto "Strada Provinciale 46 di Frassinetto. Autorizzazione per posa linea elettrica interrata, sul lato destro tra le progr. Km 0+000 e km 0+592 nel Comune di Cuorgnè (To)";

Accertato che i lavori di manomissione del suolo pubblico necessari per la realizzazione dell'intervento di che trattasi assumono particolare rilievo in ragione della notevole estensione che interessa per circa 5,50 chilometri la viabilità comunale;

Ritenuto stabilire specifiche modalità e prescrizioni per la corretta esecuzione degli interventi da eseguirsi sulle strade comunali interessate;

Visto il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici nr. 1775 dell'11.12.1933;

Visto il D.P.R. nr.342 del 18.03.1965;

Vista la Legge Regionale nr. 23 del 16.04.1984;

Vista la convenzione stipulata tra l' ENEL e l'Amministrazione Comunale approvata con deliberazione del C.C. n. 78 del 28.11.1994, registrata a Moncalieri il 06.02.1995 al nr. 568 serie 3, ad oggetto "Convenzione tra il Comune di Cuorgnè e l'ENEL S.P.A. atta a disciplinare e regolare i rapporti per quanto concerne gli attraversamenti delle linee elettriche aeree o sotterranee di illuminazione o distribuzione su strade e proprietà comunali e loro pertinenze";

RILASCIA NULLA-OSTA

All'ENEL Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria, per l'esecuzione dei lavori di cui all'istanza pervenuta in data 14.03.2016 al prot. 4558 e successive integrazioni in data 19.09.2016 al prot. 15318, alle condizioni tutte contenute nelle autorizzazioni della Città Metropolitana di Torino prot. 7888/2016, prot. 10483/2016 e prot. 13624/2016 e della Regione Piemonte prot. 9986/2016, che allegati al presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, oltrechè alle seguenti condizioni :

1. agli adempimenti relativi all'occupazione temporanea del suolo pubblico e disciplina del transito veicolare e pedonale;
2. all'esecuzione rigorosa dei lavori in conformità alle norme tecniche e di sicurezza, ed in particolare:
 - delimitazione dell'area mediante adeguata segnaletica di cantiere, da apporsi a cura dell'impresa esecutrice;

Laddove i lavori interessano porzioni di banchina stradale sterrata:

 - scavo a sezione trapezoidale con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale;
 - riempimento dello scavo con misto cementato con costipazione meccanica, previa protezione della tubazione eseguita;
 - successiva ed immediato riempimento dello scavo con materiale di risulta precedentemente rimosso se idoneo, tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti, da estendersi per tutta la lunghezza dello scavo;

Laddove i lavori interessano porzioni di strada con manto bituminoso:

 - taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper o macchine a percussione in caso di scarifica della stessa;
 - scavo a sezione trapezoidale tale da permettere la posa della conduttura o del manufatto alla profondità minima di m 1,00, misurata dal piano viabile all'estradosso del manufatto, con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale;
 - riempimento dello scavo con materiale anidro non amiantifero avente caratteristiche granulometriche e mineralogiche che ne consentono la classificazione nella classe AASHO-



145/49, con compattamento a strati successivi a mezzo di rullo o di piastra vibrante calati nello scavo;

- costipazione meccanica finale superficiale a mezzo di rullo vibrante;
 - nel caso di utilizzo di macchine a percussione taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante prima della stesa di uno strato del tout-venant bitumato, per una larghezza pari a circa due volte quella media di scavo;
 - successiva ed immediata stesa di un tratto di tout-venant dello spessore minimo di cm. 10 tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti;
 - **ricostruzione del tappeto di conglomerato bituminoso per lo strato di usura dello spessore minimo di cm. 3 da estendersi come segue:**
 - o **per tutta la larghezza dello scavo aumentata lateralmente per una larghezza pari alla profondità dello scavo stesso, incassato nella pavimentazione esistente previa fresatura, ove la sezione viaria sia pari o superiore a m 4,00;**
 - o **coprire l'intera sezione viaria, ove la sezione viaria sia inferiore a m 4,00;**
 - sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo;
 - **ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (ove presente);**
 - ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.
3. sia valutata la possibilità di interrimento delle esistenti linee aeree di media tensione, ove possibile, previa preventiva comunicazione all'Ente;
 4. all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori da parte del Titolare del presente NULLA-OSTA, di tutte le necessarie informazioni sui servizi pubblici esistenti al fine della loro salvaguardia, nell'intesa che ogni eventuale danno e/o interruzione al pubblico servizio saranno allo stesso addebitati;
 5. all'acquisizione di ogni altro eventuale necessario nulla osta e/o autorizzazione da parte del Servizio di Polizia Municipale del Comune di Cuorgné, degli Enti competenti e delle proprietà private eventualmente interessate dai lavori;
 6. l'esecuzione dei lavori in considerazione della loro estensione avvenga per tratti funzionali, in modo da garantire la fruibilità delle strade interessate in sicurezza, nel minor tempo possibile e con contenimento dei disagi;
 7. durante l'esecuzione dei lavori e per l'intera durata degli stessi, sia sempre e comunque garantito il transito ai residenti oltretutto a mezzi di servizio e di soccorso;
 8. nell'ipotesi in cui occorre temporaneamente inibire/modificare il transito veicolare sarà necessaria l'acquisizione di apposita ordinanza che fissi termini e modalità da diffondere con idoneo preavviso alla popolazione;
 9. alla preventiva produzione a questo Comune dell'inizio lavori, che dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data del presente, e comunicato in modo puntuale e preciso unitamente all'individuazione dei distinti tratti di intervento (vedi punto 6);
 10. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti da ditta specializzata nel settore il cui nome dovrà essere comunicato nell'ambito dell'inizio lavori di cui al precedente punto 9;
 11. alla produzione di certificato di fine lavori entro il termine di 1 anno dall'inizio lavori e certificato di regolare esecuzione, corredato di adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi ripristinato a lavori ultimati;
 12. **alla produzione di planimetrie AS-BUILT con rappresentazione grafica e fotografica delle opere realizzate;**
 13. si provveda a preventiva produzione di copia della notifica ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i., ferme restando le piene responsabilità dell'area di cantiere in capo al titolare del presente e della ditta esecutrice;

Resta ferma la responsabilità dei titolari del presente nulla-osta in ordine ai danni che dovessero essere riscontrati a seguito dei lavori sia all'area interessata che ai manufatti in essa presenti, che saranno pertanto posti a carico dello stesso.

Il Comune di Cuorgnè resta indenne da qualunque responsabilità per danno o disgrazia dovesse accadere in correlazione e/o conseguenza dell'intervento di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere la monetizzazione delle somme corrispondenti ai ripristini definitivi previa verifica e valutazione dei ripristini provvisori effettuati e quantificazione in contraddittorio degli interventi definitivi.

Copia del presente atto dovrà essere tenuta nel luogo del cantiere ed esibita ai funzionari ed agli agenti addetti al controllo.

La violazione o il mancato rispetto di qualsiasi prescrizione tecnica e amministrativa del presente nulla-osta implica l'applicazione delle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 285 del 30.04.1992) e del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, fatte salve eventuali responsabilità civili e penali.

Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Cuorgnè, li 21.09.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Maria Teresa NOTO



PER ACCETTAZIONE:
ENEL DISTRIBUZIONE SPA



Fabiana Martino

Da: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Inviato: martedì 3 maggio 2016 11:42
A: eneldistribuzione@pec.enel.it; comune.cuorgne.to.it@postecert.it
Oggetto: Protocollo n. 00054626/2016 Codice Ente: cmto Codice Aoo: cmto
Allegati: 096785.pdf; segnatura.xml

CONCESSIONI. AUTORIZZAZIONE
PER POSA LINEA ELETTRICA INTERRATA



Città metropolitana di Torino

Prot.

54625/15

Torino,

3 FEB 2016

Pratica n. 096785

Spett.le

Vs. rif. .Enel-DIS 15/03/2016-0174166

ENEL Distribuzione S.p.A.
Distribuzione Territoriale
Rete Piemonte e Liguria
Progettazione Lavori e Autorizzazioni
Casella Postale 229 – Via Spoleto sn
00071 Pomezia (Roma)
eneldistribuzione@pec.enel.it

e p.c. Spett.le

COMUNE di CUORGNE'
10082 Cuorgnè (To)
Pec : comune.cuorgne.to.it@postecert.it

Al Responsabile di zona
Geom. Giuseppe Vaccarone
giuseppe.vaccarone@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Strada Provinciale p460t01 del Gran Paradiso.
Autorizzazione per POSA LINEA ELETTRICA INTERRATA, in
attraversamento alla progr. 3+122 nel Comune di CUORGNE'.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza del 15.03.2016 (ns. prot. 33527 del 15.03.2016) e dato atto che è stata esperita l'istruttoria tecnica a cura del tecnico Geom. Domenico Tresso;

Richiamato l'art. 1 comma 16 ex Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Con riferimento alla Convenzione del 01/10/1992, registrata a Torino in data 07/10/1992 n. 10199 Serie 3A - Atti Privati;

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Concessioni e Approvvigionamenti
Corso Inghilterra, 7 – cap 10138 Torino Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488
Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Visto il D.Lgs. 285 del 30/04/1992 (*Nuovo Codice della Strada*) nonchè il D.P.R. 495 del 16/12/1992 (*Regolamento di esecuzione*).

Considerato che l'art. 107 del T.U.E.L. 267/2000 riconosce ai dirigenti la potestà di adottare atti e provvedimenti di natura gestionale che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Vista la legge 241/90 e s.m.i.;

Visto il D.p.r. 445/2000;

Visto il Regolamento recante "*Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali*", approvato con D.C.P. n.°64-510617/2004 del 1 marzo 2005, esecutivo ai sensi di legge;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fatti salvi diritti di terzi e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti

A U T O R I Z Z A

la società in indirizzo alla realizzazione di POSA LINEA ELETTRICA INTERRATA sulla Provinciale p460t01 del Gran Paradiso in attraversamento alla progr. Km. 3 +122, nel comune di CUORGNE'.

L'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle disposizioni della Convenzione di cui sopra e delle norme per la tutela delle strade e della circolazione ai sensi del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285 del 30/04/1992), dell'art. 234 delle norme transitorie e del relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495 del 16/12/1992), del Regolamento Provinciale in materia di Concessioni (e dei suoi allegati), nonchè del T.U. della legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 1775 del 11/12/1933 s.m.i., della legge 1341 del 13/12/1964 s.m.i., delle normative C.E.I. (11/17 ecc...) e delle norme tecniche approvate con D.P.R. 1062 del 21/06/1968 s.m.i.

Si richiamano in particolare le prescrizioni di cui all'art. 13 della Convenzione sopraindicata in base alle quali codesto Ente dovrà mantenere sollevata ed indenne questa Città metropolitana da qualunque molestia per danno o disgrazie che dovessero accadere in conseguenza dei lavori di cui trattasi.

Il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito come previsto dall'art. 10 della sopraindicata Convenzione:

- 1) L'attraversamento a cielo aperto dovrà essere realizzato perpendicolare all'asse stradale, ed eseguito interamente sulla diramazione 1 della S.P. ex S.S. 460 del Gran Paradiso, fuori dall'anello della rotonda esistente in corrispondenza del km. 31+700 del percorso principale della S.P. ex S.S. 460 del Gran Paradiso.
- 2) Taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper o macchine a percussione in caso di scarifica della stessa.
- 3) Scavo a sezione trapezoidale tale da permettere la posa della conduttura o del manufatto alla profondità minima di m. 1,00, misurata dal piano viabile all'estradosso del manufatto con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale.
- 4) Riempimento dello scavo con materiale anidro non amiantifero avente caratteristiche granulometriche e mineralogiche che ne consentano la classificazione nella classe AASHO-145/49 con compattamento a strati successivi a mezzo di rullo o di piastra vibrante calati nello scavo.
- 5) Costipazione meccanica finale superficiale a mezzo di rullo vibrante.

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Concessioni e Approvvigionamenti
Corso Inghilterra, 7 – cap 10138 Torino Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488
Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

- 6) *Nel caso di utilizzo di macchine a percussione di cui al punto 2) taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante prima della stesa di uno strato del tout-venant bitumato, per una larghezza pari a circa due volte quella media di scavo.*
- 7) *Successiva ed immediata stesa di uno strato di tout-venant dello spessore di cm. 10 tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti.*
- 8) *Ricostruzione dello strato di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3 da estendersi per la larghezza dello scavo aumentata lateralmente per una larghezza pari alla profondità dello scavo stesso, incassato nella pavimentazione esistente previa fresatura a freddo.*
- 9) *Sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo.*
- 10) *Ripristino della segnaletica orizzontale.*
- 11) *Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.*

Le cassette di derivazione o altri manufatti contenenti contatori o altri dispositivi che devono essere resi accessibili per manutenzione o controllo vanno posizionati a m. 3 dal confine proprietà debitamente protetti, oppure inseriti all'interno dei muri di contenimento, all'interno dell'area privata delimitata da recinzioni o incassati nelle recinzioni stesse o dei fabbricati senza ingombro della sede stradale, banchina o marciapiede.

Tutti i pozzetti di ispezione degli allacciamenti privati di norma devono essere posizionati fuori dalla sede stradale e dalla sua fascia di pertinenza. Quelli per i quali non è tecnicamente possibile osservare quanto sopra disposto e gli altri pozzetti di ispezione per il funzionamento della rete di distribuzione ovvero manufatti equivalenti presenti sulla carreggiata stradale devono essere espressamente autorizzati e devono essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi (es. bitumatura, lievi abbassamenti del piano viabile conseguenti a fresatura, ecc.) realizzati dalla Città metropolitana di Torino.

Prima della stesa del manto bituminoso (tout-venant), deve essere garantito un compattamento del materiale di sottofondo ≥ 80 MPa da verificarsi con prove di piastra a carico del concessionario.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte da ditta specializzata nel settore e nel rispetto delle norme vigenti e dovranno essere iniziati entro e non oltre 1 anno dalla data della presente e ultimati comunque entro 2 anni dall'inizio dei lavori.

Il concessionario deve comunicare via fax al Circolo Territoriale di CUORGNE' (fax n. 0124/48579) e allo scrivente Servizio (fax 011/8614488) l'inizio e la fine lavori, rispettivamente entro i cinque giorni antecedenti l'avvio dell'attività e successivi alla sua conclusione.

La validità della presente autorizzazione è subordinata alla trasmissione della comunicazione di inizio lavori.

Il concessionario è tenuto ad assicurare che le imprese appaltatrici, esecutrici ed affidatarie, per le attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, applichino le disposizioni del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" ed adottino, almeno, i criteri minimi di sicurezza previsti dall'Allegato I "Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" dandone evidenza nei documenti della sicurezza di cui agli artt. 17, 26, 96 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008, attuando nel contempo le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. 4 marzo 2013. Il concessionario dovrà altresì assicurare che i lavoratori delle imprese esecutrici ed affidatarie ricevano l'informazione, la formazione e

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Concessioni e Approvvigionamenti

Corso Inghilterra, 7 - cap 10138 Torino Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

l'addestramento specifici previsti dal D.M. 4 marzo 2013 e dovrà provvedere inoltre a richiedere all'Ente proprietario della Strada (fax n. 011/8614488), con preavviso di almeno 20 giorni dall'inizio delle lavorazioni, l'emanazione dell'Ordinanza di regolamentazione della circolazione, corredata degli elaborati progettuali di cantiere redatti a norma del D.M. 10.07.2002 e s.m.i. nonché di copia della "notifica preliminare". Le prescrizioni poste a carico del concessionario contenute in tale provvedimento costituiranno parte integrante della presente e la loro violazione comporterà l'applicazione dell'art. 20 comma 4 del Codice della Strada.

Per quanto attiene le lavorazioni di movimento terra, gli scavi ed i reinterri ed in particolare la gestione dei materiali di scavo al di fuori del sito di produzione, il concessionario ottempererà a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti oppure, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi dell'art. 41.bis del decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, attenendosi, se ne ricorrono i presupposti, alle disposizioni di cui al CAPO III SEZIONE I del d.lgs 81/2008 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento "Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche" approvato con deliberazione consiliare n. 480-156259 del 27-10-1998 e s.m.i., la concessione è soggetta a canone, così come previsto dalla normativa vigente per le aziende erogatrici di pubblici servizi.

L'originale della presente autorizzazione che resta in possesso al Concessionario deve essere regolarizzata attraverso l'apposizione della marca da bollo di euro 16,00 così come stabilito dalla normativa vigente (D.P.R. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.) entro cinque giorni dal ricevimento della stessa.

Si dà atto che il Concessionario in data 10.03.2016 ha effettuato il versamento di Euro 72,00 sul c/c/p n. 216101 intestato alla Città metropolitana di Torino per spese di istruttoria relative alla presente pratica di concessione.

Copia del presente atto completa degli elaborati progettuali dovrà essere tenuta nel luogo di cantiere ed esibita ai funzionari addetti al controllo.

I titolari di funzioni di polizia stradale della Città metropolitana di Torino vigileranno sull'accertamento della corretta esecuzione dei lavori in relazione alle disposizioni di servizio.

La violazione o il mancato rispetto di qualsiasi prescrizione tecnica ed amministrativa della presente autorizzazione implica l'applicazione delle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285 del 30/04/1992), fatte salve eventuali responsabilità civili e penali.

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R..

Distinti saluti.

Responsabile del procedimento: Geom. Daniele Calavita.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Geom. Domenico Tresso.

Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, tel. 011/8616052 – fax 011/8614488.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VIABILITA' 3
(Dott.Ing. Matteo Tizzani)

d.t.

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Concessioni e Approvvigionamenti

Corso Inghilterra, 7 – cap 10138 Torino Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

CITTÀ DI CUORGNÈ
ARRIVATO IL
- 8 GIU 2016
PROT. N. 9986

NOTO



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

31 MAG. 2016

Prot. n. (*) 24134 A1813A

Torino,

rif prot. n° PEC 12116/A1813A del 15.03.2016
n° 22558 del 19.05.2016
classificazione : 13.160.40. NOI 06. 560/2016A

Adriano

Alla

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Via Spoleto, s.n.

00071-POMEZIA (RM) Casella Postale 229

Pratica ENEL 1107692-Enel-DIS15/03/2016-0174171

Al Comune di

CUORGNE'
10082- (TO)

OGGETTO: R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004.

Domanda di Autorizzazione Idraulica per linea elettrica interrata MT a 22 kV contenuta in tubi d'acciaio posati nella soletta del ponte esistente della S.P. 460, attraversante il Torrente ORCO, in Comune di Cuorgnè (TO).

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

In esito all'istanza presentata all'Ufficio scrivente si trasmette, al richiedente, copia conforme all'originale dell'autorizzazione idraulica n° **Au. 619** regolarizzata agli effetti del bollo, assunta con Determinazione Dirigenziale n° **1278** in data **26/05/2016**, per la realizzazione dell' opera di cui all'oggetto.

Si precisa che i termini per eventuali impugnative decorrono a partire dalla data di ricevimento della presente.

Al fine della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si trasmette alla Direzione Regionale Affari Istituzionali in due copie, conformi all'originale, la Determinazione Dirigenziale in argomento.

Alla Direzione OO.PP. si trasmette, per la conservazione agli atti, originale della determinazione innanzi citata.

I funzionari istruttori
(Arch. Valter PIRILLO)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Arch. Adriano BELLONE)



Adriano Bellone

Sede principale
Corso Bolzano, 44
10121 TORINO
Tel. 0114321405
Fax 0114322826

Altra sede
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO
Tel. 0114321487 - 0114321223
Fax 0114325910 - 0114325434

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Tecnico regionale -area metropolitana di Torino

DETERMINAZIONE NUMERO: *1248*

DEL: *26 MAG. 2016*

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1813A

Legislatura: 10

Anno: 2016

Oggetto

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 Autorizzazione Idraulica n. Au 619 Attraversamento Torrente Orco con linea elettrica interrata MT 22 kV posata nella soletta del ponte esistente della S.P. 460, nel Comune di CUORGNE' (TO). Richiedente: ENEL Distribuzione SpA

In data 15.03.2016 Pratica Enel n. 1107692 la Società ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Via Spoleto s. n.- 00071 Pomezia (RM)- Casella Postale 229- C.F. e P.I. 05779711000 ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica e Concessione demaniale per la realizzazione di cui in oggetto consistente in :

Attraversamento del Torrente ORCO con linea elettrica MT 22.000 V posata nel ponte esistente della Strada Provinciale n° 460, nel Comune di Cuorgnè (TO).

- Il cavo MT Al 3x185 mm² per media tensione interrato, sarà contenuto in un tubo in acciaio serie pesante Ø 160 mm, contenuto a sua volta dentro un bauletto in cls di protezione posato ad una profondità dal manto stradale di 0,60 m ;

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica del ponte esistente si può attualmente prendere atto, in base a recente Determinazione Dirigenziale n° 431 del 23 Febbraio 2016 –Regione Piemonte - con oggetto: *"Misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti"*, che:

- il manufatto esistente rientra nel punto B della D.D. n° 431 del 23.02.2016 riferito al capitolo su gli "Adempimenti istruttori a carico del Settore Tecnico" riportante il caso di "Manufatto esistente non autorizzato o autorizzato con provvedimenti riferiti a normative superate";
- con la posa del cavo MT a 22.000 V non si altera la situazione idraulica risultante dalla presenza del manufatto preesistente, in quanto la posa della linea tecnologica non riduce la sezione libera di deflusso del corso d'acqua;

- in fase istruttoria non si rilevano particolari condizioni di pericolosità e di rischio idraulico che non consentano di autorizzare l'attraversamento in oggetto;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall' Ing. Alberto MERIGGI (Ordine degli Ingegneri di Pavia), sotto la responsabilità di Tiziano Chiapparoli Procuratore della Società Enel Distribuzione S.p.A., costituiti da Documentazione fotografica dello stato di fatto, CTR , Stralcio mappa catastale e da n° 2 Tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Dato atto che è stata effettuata la pubblicazione della domanda di autorizzazione idraulica per quindici giorni consecutivi dal 18.03.2016 al 02.04.2016 all'Albo pretorio digitale del Comune di Cuornè (TO);

A seguito dell'esame degli atti progettuali e di quanto osservato sullo stato di fatto, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- visto il punto 3.3.2-*Condizioni di esercizio transitorio per i ponti esistenti* della Direttiva 4 del P.A.I., contenente i criteri di compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B";

DETERMINA

Nelle more del procedimento di regolarizzazione del manufatto esistente nei confronti del proprietario (Ex Provincia di Torino ora Torino Metropoli-Città Metropolitana di Torino) di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società ENEL Distribuzione S.p.A. ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni

conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
6. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
9. qualora in fase istruttoria si rilevassero particolari condizioni di pericolosità e di rischio idraulico che non consentano di autorizzare l'attraversamento in progetto, il Responsabile del Procedimento inviterà il richiedente a svincolare l'infrastruttura dal manufatto esistente, individuando tipologie di attraversamento alternative;
10. qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il concessionario dell'infrastruttura lineare ospitata deve provvedere a sue cure e spese all'adeguamento o rimozione del servizio concesso;
11. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL, approvata con D.G.R. n. 33-27161 del 26.04.1999 e sottoscritta in data 10.05.1999;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il **provvedimento concessorio** per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Sarà a cura della Società richiedente la redazione e l'invio dell'istanza per la **Denuncia impianti** ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/84, presso l'Ufficio scrivente non appena ottenuti tutti i nulla osta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Funzionario Istruttore
(Arch. Valter Pirillo)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Arch. Adriano BELLONE)



SETTORE TECNICO REGIONALE
AREA METROPOLITANA DI TORINO
COPIA FOTOSTAT. COI CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPRESA DA

N. 9 PACCIALE.
Torino, 26/05/2016

IL FUNZIONARIO
(Carla Gagliardi)

B01 Nulla-osta generico - Rev. 11 - (24/03/2016)



Prot. 43430

Torino, 14 GIU. 2016

Pratica n. 096783

Spett.le

COMUNE di CUORGNE'
10082 CUORGNE' (TO)
 P.E.C.

e p.c. Spett.le

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
 Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni
 AP Torino
eneldistribuzione@pec.enel.it

Al Responsabile di Zona
giuseppe.vaccarone@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Strada provinciale n. 460 del Gran Paradiso (cod. p460).
 Nulla-osta tecnico per posa di linea elettrica interrata MT alla tensione di 22 KV,
 con percorrenza lungo il lato sinistro del ponte sul Torrente Orco, tra le progr.
 Km. 30+350 - 30+450 circa, nel centro abitato del Comune di Cuorgne' (To).

IL DIRIGENTE

In riferimento all'istanza del 15.03.2016, (ns. prot. 33774 del 15.03.2016), e dato atto che è stata esperita l'istruttoria tecnica a cura del tecnico Geom. MICHELETTI Bruno;

Richiamato l'art. 1 comma 16 ex Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto il D.Lgs. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada) nonché il D.P.R. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di esecuzione);

Considerato che l' art. 107 del T.U.E.L. 267/2000 riconosce ai dirigenti la potestà di adottare atti e provvedimenti di natura gestionale che impegnano l' amministrazione verso l' esterno;

Vista la legge 241/90 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Visto il Regolamento recante "Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali", approvato con D.C.P. n. 64-510617/2004 del 1 marzo 2005, esecutivo ai sensi di legge;

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio VIABILITA' 3

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO Tel. 011 8616052 - Fax 011 8614488 P.E.C.: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti od amministrazioni preposti alla tutela di vincoli diversi:

accorda NULLA-OSTA

per quanto di competenza all'espletamento della pratica relativa al soggetto richiedente (di seguito denominato concessionario) ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, subordinatamente all'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione ai sensi del D. Lgs. 285 del 30/04/1992 e del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, del Regolamento provinciale in materia di Concessioni di cui in premessa, a condizione che la ricostruzione delle parti stradali manomesse venga sollecitamente eseguita tenendo sollevata ed indenne la Città metropolitana di Torino da qualsiasi responsabilità.

Trattandosi di opera rilasciata all'interno della delimitazione del centro abitato, codesto Comune dovrà sovrintendere alla corretta esecuzione dei lavori, in ottemperanza alle prescrizioni sotto indicate.

Il Comune, quale ente preposto al rilascio dell'autorizzazione - come previsto dall' art. 26 c. 3 del vigente Codice della Strada - dovrà altresì garantire l'ineccepibile regolarità e stabilità delle opere o dei ripristini anche attraverso idonee cauzioni; in caso contrario dovrà provvedere ai sensi dell' art. 21 c. 4 C.d.S.

Le opere ed i ripristini delle parti stradali manomesse dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

1. L'asse di posa della condotta dovrà corrispondere al centro della corsia del ponte sul torrente "Oro", **previa verifica statica dell'opera d'arte in funzione dei lavori di cui trattasi, a firma di professionista abilitato, da trasmettere a questi Uffici entro 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.**
2. Taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper.
3. Scavo e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale.

Ove strutturalmente possibile lo scavo dovrà permettere la posa delle condutture, di cui al punto seguente, alla profondità minima di m. 1,00, misurata dal piano viabile all'estradosso delle tubazioni, ma in ogni caso non oltre l'estradosso dell'arco del ponte e senza manomissione della struttura portante.

4. Posa di:

- n. 2 tubi in acciaio Ø 160 mm, per cavi MT ;
- tritubo rigido Ø 50 mm, per futura fibra ottica ;
- 2 tubazioni in pead corrugate passacavi Ø 125 mm, a disposizione a titolo gratuito della Città Metropolitana di Torino.

Le tubazioni a disposizione della Città Metropolitana dovranno avere entrambe all'interno un cavo pilota ed essere condotte in due pozzetti ispezionabili, a loro dedicate, da porre uno per lato del ponte, fuori dalla sede stradale bitumata e dal ponte in epigrafe.

5. Riempimento con calcestruzzo vibrato e posa di maglia elettrosaldata.
6. Successiva ed immediata stesa di uno strato di tout-venant dello spessore di cm. 10 tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti.

AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio VIABILITA' 3
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO Tel. 011 8616052 - Fax 011 8614488 P.E.C.: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

7. Dopo giorni 60 deve essere realizzato il ripristino definitivo, previa fresatura da cm. 3 della pavimentazione esistente, con tappeto di usura per cm. 3, per tutta la sede stradale;
8. In corrispondenza di cigli, scarpate e banchine non bitumate che dovessero essere tagliati, la relativa sagomava ripristinata mediante riporto di misto cementato e con gli ultimi cm. 20 in terreno vegetale perfettamente sagomato.
9. I ripristini definitivi devono essere eseguiti con l'utilizzo di macchina vibrofinitrice e non sono accettate variazioni di quota o sobbalzi tra le due pavimentazioni.
10. Sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo.
11. Ripristino della segnaletica orizzontale.
12. Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Si declina ogni responsabilità per eventuali dissesti ovvero danneggiamenti della tubazione o del riempimento dello scavo conseguenti alle operazioni stagionali di trattamento antigelo e di sgombero neve, riservandosi di richiedere ristoro dei danni subiti nel caso di inconvienti ai mezzi impiegati causa l'imperfetta esecuzione delle opere di cui trattasi, fatte salve le responsabilità civili e penali che dovessero essere accertate.

Le cassette di derivazione o altri manufatti contenenti valvole di riduzione di pressione, contatori o altri dispositivi che devono essere resi accessibili per manutenzione o controllo vanno posizionati fuori dal ponte stradale, ad almeno m. 3,00 dal confine proprietà debitamente protetti, oppure inseriti all'interno dei muri di contenimento, all'interno dell'area privata delimitata da recinzioni o incassati nelle recinzioni stesse o dei fabbricati senza ingombro della sede stradale, banchina o marciapiede.

Tutti i pozzetti di ispezione di norma devono essere posizionati fuori dalla sede stradale e dalla sua fascia di pertinenza. Quelli per i quali non è tecnicamente possibile osservare quanto sopra disposto e gli altri per il funzionamento della rete di distribuzione ovvero manufatti equivalenti presenti sulla carreggiata stradale devono essere espressamente autorizzati e devono essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi (es. bitumatura, lievi abbassamenti del piano viabile conseguenti a fresatura, ecc.) realizzati dalla Città Metropolitana di Torino.

Si rende noto che questo Ente ha in corso progetti di consolidamento e ricostruzione di parti del ponte pertanto, qualora tali interventi fossero pianificati e messi in cantiere prima del termine dell'esecuzione di quelli in epigrafe, il Concessionario dovrà coordinare ogni attività con quelle della Città metropolitana e dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni che i Funzionari dell'Ufficio Tecnico della Città metropolitana di Torino potranno dare nell'interesse del pubblico transito e della buona conservazione dell'opera d'arte.

Nei casi in cui la Città Metropolitana abbia la necessità di realizzare opere che interferiscono con gli impianti di cui sopra, alla loro modifica provvederà direttamente il concessionario a proprie spese, senza procedere ad alcun addebito nei confronti della Città Metropolitana, in quanto l'impianto da modificare insiste su terreno, manufatto o strada che, all'atto della costruzione dell'impianto stesso, era già di proprietà della Città Metropolitana. Sarà onere della Città Metropolitana indicare se esiste o no la possibilità di ubicare l'impianto su altra parte della proprietà demaniale.

AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio VIABILITA' 3
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO Tel. 011 8616052 - Fax 011 8614488 P.E.C.: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte da ditte specializzate nel settore, nel rispetto delle norme vigenti; dovranno altresì essere iniziati entro e non oltre l'anno dalla data del presente e ultimati comunque entro 6 mesi dalla data di inizio lavori.

Il concessionario deve comunicare via fax al Circolo Territoriale di CUORGNÈ (fax n. 0124/48579) e allo scrivente Servizio (fax 011/8614488) l'inizio e la fine lavori, rispettivamente entro i cinque giorni antecedenti l'avvio dell'attività e successivi alla sua conclusione, trasmettendo altresì una dichiarazione del Direttore lavori asseverante il rispetto delle condizioni contenute nella presente a tutela dell'opera d'arte e della circolazione stradale.

La validità del presente è subordinata alla trasmissione della comunicazione di inizio lavori.

Il concessionario è tenuto ad assicurare che le imprese appaltatrici, esecutrici ed affidatarie, per le attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, applichino le disposizioni del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" ed adottino, almeno, i criteri minimi di sicurezza previsti dall'Allegato I "Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" dandone evidenza nei documenti della sicurezza di cui all'art. 17, 26, 96 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008, attuando nel contempo le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. 4 marzo 2013.

Il concessionario dovrà altresì assicurare che i lavoratori delle imprese esecutrici ed affidatarie ricevano l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici previsti dal D.M. 4 marzo 2013 e dovrà inoltre provvedere a richiedere alla Città Metropolitana di Torino (fax n. 011/8614488), con preavviso di almeno 20 giorni dall'inizio delle lavorazioni, l'emanazione dell'Ordinanza di regolamentazione della circolazione, corredata degli elaborati progettuali di cantiere redatti a norma del D.M. 10.07.2002 e s.m.i. nonché di copia della "notifica preliminare".

Le prescrizioni poste a carico del concessionario contenute in tale provvedimento costituiranno parte integrante della presente e la loro violazione comporterà l'applicazione dell'art. 20 comma 4 del Codice della Strada.

Per quanto attiene le lavorazioni di movimento terra, gli scavi ed i reinterri ed in particolare la gestione dei materiali di scavo al di fuori del sito di produzione, il concessionario ottempererà a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti oppure, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi dell'art. 41 bis del decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, attenendosi, se ne ricorrano i presupposti, alle disposizioni di cui al CAPO III SEZIONE I del d.lgs 81/2008 e s.m.i..

Il Concessionario, dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare relative allo svolgimento dei lavori ed alle modalità, che in qualsiasi tempo potranno essere impartite nell'interesse della proprietà stradale e per tutela del transito e dovrà riparare prontamente tutti i danni che in dipendenza della esecuzione, manutenzione, assistenza, uso variazione, e rimozione delle opere concesse, possano derivare sia alla strada e sue pertinenze che ai terzi rimanendo sempre responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dai lavori sia civilmente che penalmente. In caso di inadempienza, anche parziale, la Città metropolitana di Torino provvederà d'ufficio ed a carico del Concessionario ad eseguire i lavori necessari per

riparare i danni di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento "Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche" approvato con apposita deliberazione consiliare (D.C.P. del 27/10/1998 n. 480-156259/1998 e successive modificazioni ed integrazioni), il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche dovrà essere corrisposto a codesto Comune secondo modalità, nella misura e con le eventuali esenzioni dallo stesso disciplinate.

L'autorizzazione comunale dovrà essere trasmessa a questi Uffici, a cura del Comune stesso, entro trenta giorni dal rilascio.

La validità del presente nulla-osta è subordinata alla trasmissione dell'originale del versamento di Euro 72,00 sul c/c/p 216101 intestato alla Città Metropolitana di Torino per spese di istruttoria relative alla presente pratica di concessione.

Copia del presente atto completa degli elaborati progettuali dovrà essere tenuta nel luogo di cantiere ed esibita ai funzionari addetti al controllo. I titolari di funzioni di polizia stradale della Città metropolitana potranno vigilare sul rispetto delle prescrizioni e sulla corretta esecuzione dei lavori in relazione alle disposizioni di servizio.

Per ogni domanda si specifica che la documentazione occorrente potrà essere predisposta seguendo l'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/sportelloconcessioni> - mentre per informazioni, invio comunicazioni di vario tipo (variazione, modifica, sospensione, decadenza, integrazioni ecc.) e corrispondenza in genere riguardante la presente pratica, ci si potrà rivolgere all'Ufficio Sportello Concessioni al numero sotto indicato.

La violazione o il mancato rispetto di qualsiasi prescrizione tecnica ed amministrativa del presente nulla-osta implica l'applicazione delle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285 del 30/04/1992), fatte salve eventuali responsabilità civili e penali

Distinti saluti.

Responsabile del procedimento: Geom. CALAVITA Daniele
Responsabile dell'istruttoria tecnica: Geom. MICHELETTI Bruno
Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, Tel. 011/8616062 - Fax 011/8614488.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VIABILITA' 3
(Dott. Ing. Matteo VIZZANI)

MB



Città metropolitana di Torino

Prot. 96622

Torino, 09/08/2016

Pratica n. 096784

Collegato al nulla-osta

Vs. rif. ITER n. 1107692 REV 1 sp046

Spett.le

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

C.P. 229 - Via Spoleto sn 00071 Pomezia (Roma)

eneldistribuzione@pec.enel.it

e p.c. Spett.le

COMUNE di CUORGNE'

10082 Cuorgnè (To)

comune.cuorgne.to.it@postecert.it

Al Responsabile di zona

giuseppe.vaccarone@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Strada Provinciale p046 di Frassinetto.
 Autorizzazione per POSA LINEA ELETTRICA INTERRATA, sul lato destro
 tra le progr. Km 0+000 e Km 0+592 nel Comune di Cuorgnè.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza del 15.03.2016, (ns. prot. 33551 del 15.03.2016), integrata in 16.05.2016 (ns prot. n. 60986 del 17.05.2016) e dato atto che è stata esperita l'istruttoria tecnica a cura del tecnico Geom. Domenico Tresso;

Richiamato l'art. 1 comma 16 ex Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Con riferimento alla Convenzione del 01/10/1992, registrata a Torino in data 07/10/1992 n. 10199 Serie 3A - Atti Privati;

Visto il D.Lgs. 285 del 30/04/1992 (*Nuovo Codice della Strada*) nonché il D.P.R. 495 del 16/12/1992 (*Regolamento di esecuzione*).

Considerato che l'art. 107 del T.U.E.L. 267/2000 riconosce ai dirigenti la potestà di adottare atti e provvedimenti di natura gestionale che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Visti la legge 241/90 e s.m.i. ed il D.p.r. 445/2000;

Visto il Regolamento recante "*Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali*", approvato con D.C.P. n.°64-510617/2004 del 1 marzo 2005, esecutivo ai sensi di legge;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fatti salvi diritti di terzi e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti:

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Viabilità 3

Corso Inghilterra, 7 - cap 10138 Torino
www.cittametropolitana.torino.it

Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

A U T O R I Z Z A

la società in indirizzo alla realizzazione di POSA LINEA ELETTRICA INTERRATA sulla Provinciale p046 di Frassinetto dalla progr. Km. 0 +000 alla Km. 0 +592, nel comune di Cuorgnè.

L'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle disposizioni della Convenzione di cui sopra e delle norme per la tutela delle strade e della circolazione ai sensi del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285 del 30/04/1992), dell'art. 234 delle norme transitorie e del relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495 del 16/12/1992), del Regolamento Provinciale in materia di Concessioni (e dei suoi allegati), nonché del T.U. della legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 1775 del 11/12/1933 s.m.i., della legge 1341 del 13/12/1964 s.m.i., delle normative C.E.I. (11/17 ecc...) e delle norme tecniche approvate con D.P.R. 1062 del 21/06/1968 s.m.i.

Si richiamano in particolare le prescrizioni di cui all'art. 13 della Convenzione sopraindicata in base alle quali codesto Ente dovrà mantenere sollevata ed indenne questa Città metropolitana da qualunque molestia per danno o disgrazie che dovessero accadere in conseguenza dei lavori di cui trattasi.

Il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito come previsto dall'art. 10 della sopraindicata Convenzione, nonché osservando le seguenti prescrizioni speciali a salvaguardia della sicurezza della circolazione stradale:

- 1) Taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper o macchine a percussione in caso di scarifica della stessa.
- 2) Scavo a sezione trapezoidale tale da permettere la posa della condotta o del manufatto alla profondità minima di m. 1,00, misurata dal piano viabile all'estradosso del manufatto con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale.
- 3) Riempimento dello scavo con materiale anidro non amiantifero avente caratteristiche granulometriche e mineralogiche che ne consentano la classificazione nella classe AASHO-145/49 con compattamento a strati successivi a mezzo di rullo o di piastra vibrante calati nello scavo.
- 4) Costipazione meccanica finale superficiale a mezzo di rullo vibrante.
- 5) Nel caso di utilizzo di macchine a percussione di cui al punto 2) taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante prima della stesa di uno strato del tout-venant bitumato, per una larghezza pari a circa due volte quella media di scavo.
- 6) A compattamento avvenuto, prima dell'apertura al traffico veicolare, deve essere effettuata la stesa di uno strato di tout-venant dello spessore da cm. 15 ed eseguito il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa mediante stesa di uno strato di collegamento (binder) dello spessore da cm. 9 tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti.
- 7) Dopo giorni 60 deve essere realizzato il ripristino definitivo, previa fresatura da cm. 3 per tutta la sede stradale ed in corrispondenza dei cigli, scarpate e banchine la sagoma va ripristinata mediante riporto di misto cementato e con gli ultimi cm. 20 in terreno vegetale perfettamente sagomato;
- 8) Sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo.
- 9) Ripristino della segnaletica orizzontale.
- 10) Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Manufatti e carpenetteria fuori terra contenenti contatori o dispositivi da rendersi accessibili per manutenzione o controllo, dovranno essere posizionati a distanza minima di mt. 3,00 dal confine proprietà debitamente protetti, oppure inseriti all'interno dei muri di contenimento, di aree private delimitate da recinzioni ovvero incassati nelle recinzioni stesse o nei fabbricati, senza ingombro di sede stradale, banchina e pertinenze varie.

Viste le caratteristiche della viabilità in questione, per quanto attiene eventuali pozzetti e relativi chiusuni in proiezione della carreggiata, oltre a garantirne la resistenza ai carichi stradali come da p.to 5, d.m. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni", si ritiene debbano essere eseguiti sotto cassonetto ricostruito - secondo tipologia ispezioni cd. cieche/interrate - indicando le effettive motivazioni per quelli ove non è tecnicamente possibile osservare la posa fuori proprietà demaniale. Se autorizzati a seguito di specifica istanza, anche per gli altri per il funzionamento della rete o manufatti equivalenti presenti sulla carreggiata vige l'obbligo di mantenerli a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche dopo lavori manutentivi tipo bitumatura.

Prima della stesa del manto bituminoso (tout-venant), deve essere garantito un compattamento del materiale di sottofondo ≥ 80 MPa da verificarsi con prove di piastra a carico del concessionario.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte da ditta specializzata nel settore e nel rispetto delle norme vigenti e dovranno essere iniziati entro e non oltre 1 anno dalla data della presente e ultimati comunque entro 2 anni dall'inizio dei lavori.

Il concessionario deve comunicare via fax al Circolo Territoriale di PONT (fax n. 0124/85243) e allo scrivente Servizio (fax 011/8614488) l'inizio e la fine lavori, rispettivamente entro i cinque giorni antecedenti l'avvio dell'attività e successivi alla sua conclusione.

La validità della presente autorizzazione è subordinata alla trasmissione della comunicazione di inizio lavori.

Il concessionario è tenuto ad assicurare che le imprese appaltatrici, esecutrici ed affidatarie, per le attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, applichino le disposizioni del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" ed adottino, almeno, i criteri minimi di sicurezza previsti dall'Allegato I "Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" dandone evidenza nei documenti della sicurezza di cui agli artt. 17, 26, 96 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008, attuando nel contempo le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. 4 marzo 2013. Il concessionario dovrà altresì assicurare che i lavoratori delle imprese esecutrici ed affidatarie ricevano l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici previsti dal D.M. 4 marzo 2013 e dovrà provvedere inoltre a richiedere all'Ente proprietario della Strada (fax n. 011/8614488), con preavviso di almeno 20 giorni dall'inizio delle lavorazioni, l'emanazione dell'Ordinanza di regolamentazione della circolazione, corredata degli elaborati progettuali di cantiere redatti a norma del D.M. 10.07.2002 e s.m.i. nonchè di copia della "notifica preliminare". Le prescrizioni poste a carico del concessionario contenute in tale provvedimento costituiranno parte integrante della presente e la loro violazione comporterà l'applicazione dell'art. 20 comma 4 del Codice della Strada.

Per quanto attiene le lavorazioni di movimento terra, gli scavi ed i reinterri ed in particolare la gestione dei materiali di scavo al di fuori del sito di produzione, il concessionario ottempererà a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti oppure, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi dell'art. 41 bis del decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, attenendosi, se ne ricorrono i presupposti, alle disposizioni di cui al CAPO III SEZIONE I del d.lgs 81/2008 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento "Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche" approvato con deliberazione consiliare n. 480-156259 del 27-10-1998 e s.m.i., la concessione è soggetta a canone, così come previsto dalla normativa vigente per le aziende erogatrici di pubblici servizi.

L'originale della presente autorizzazione che resta in possesso al Concessionario deve essere regolarizzata attraverso l'apposizione della marca da bollo di euro 16,00 così come stabilito dalla normativa vigente (D.P.R. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.) entro cinque giorni dal ricevimento della stessa.

Si dà atto che il Concessionario in data 10.03.2016 ha effettuato il versamento di Euro 72,00 sul c/c/p n. 216101 intestato alla Città metropolitana di Torino per spese di istruttoria relative alla presente pratica di concessione.

Copia del presente atto completa degli elaborati progettuali dovrà essere tenuta nel luogo di cantiere ed esibita ai funzionari addetti al controllo.

I titolari di funzioni di polizia stradale della Città metropolitana di Torino vigileranno sull'accertamento della corretta esecuzione dei lavori in relazione alle disposizioni di servizio.

La violazione o il mancato rispetto di qualsiasi prescrizione tecnica ed amministrativa della presente autorizzazione implica l'applicazione delle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285 del 30/04/1992), fatte salve eventuali responsabilità civili e penali.

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R..

Distinti saluti.

Responsabile del procedimento: Geom. Daniele Calavita.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Geom. Domenico Tresso.

Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, tel. 011/8616052 - fax 011/8614488.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA' 3
(Dott.Ing. Matteo Tizzani)



dt